

**Tra filologia, erudizione e linguistica.**

**Per Giuseppe Frasso,  
cinque giovani allievi.**



Nel 2019 Giuseppe Frasso ha lasciato la didattica ufficiale in Università Cattolica, dopo avervi insegnato per molti anni Filologia italiana e Letteratura italiana antica. Come c'era da aspettarsi, tuttavia, fortunatamente non ha smesso di esercitare il proprio Magistero verso studiosi giovani e meno giovani, che continua ad accompagnare nelle loro ricerche con il consueto rigore e l'usuale pazienza. La prospettiva metodologica è quella di sempre: avvicinarsi ai testi in ascolto attento, senza rinunciare al dettaglio ma con lo sguardo rivolto all'insieme, coniugando i problemi di storia della tradizione con quelli di critica del testo. Muovendosi su questa linea, alcuni giovani allievi hanno voluto restituire il senso più nobile dell'appartenenza a una Scuola proponendo a StEFI una serie di contributi improntati all'accertamento del dato testuale e linguistico e alla ricerca erudita. Direzione e Redazione accolgono con gratitudine la proposta e si uniscono loro per farne omaggio al comune Maestro.

